

Consiglio Accademico 2013-14

Allegato n. 1 al verbale n° 6 (03-03-2014)

Richieste di verbalizzazione da parte dei consiglieri in merito alle ultime riunioni del CA nei giorni 18 e 22 febbraio 2014

Come richiesto da Giuffredi, si verbalizza la sua email del 24-02-2014:

“Gentile direttore con la presente il sottoscritto ritiene che la richiesta di approvazione per mail da il via ad un modus operandi estendibile a tutti i generi di consultazione attribuiti al C.A. Certo che la direzione non voglia discriminare con la presenza fisica dei consiglieri ad altri impegni consultivi. Lo scrivente comunque NON approva sia la votazione che il testo. La votazione via mail è certamente utile per evitare il depauperamento del patrimonio energetico [sic!] (tanto caro ai plessi educativi di cui lei è momentaneamente direttore) e per il risparmio di tempo dei consiglieri; le modalità sono più inclini a dei carbonari che a un C.A. Con la totale disistima per la modalità operativa e le scelte direttive ormai in tutte le forme e i modi.
Bruno Giuffredi (f.to)”.

In merito alla votazione online si allega estratto della email inviata dal Direttore ai consiglieri alle ore 11:38 del 25-02-2014:

“pur avendo ricevuto la maggioranza di approvazioni all'integrazione al Piano di Indirizzo e ritenendo legittima la modalità di votazione, allo scopo di conseguire la maggior condivisione possibile su questo documento e in considerazione della estrema urgenza anche riguardo ad altri argomenti su cui da tempo si attende una delibera del CA (...) convoco un Consiglio Accademico per lunedì 3 marzo.”

Inoltre, sempre come richiesto da Giuffredi, si verbalizza la sua email delle ore 13:02 del 25-02-2014:

“lo scrivente Bruno Giuffredi ha votato no al P.I. ed è contrario alla modalità messa in atto dalla dirigenza di una votazione on line. Il sottoscritto ritiene che da questo momento tale procedura è da ritenersi operativa probabilmente per sopperire alla totale incapacità della direzione di tenere i ritmi di una riunione di C.A.”

Come richiesto da Baldo si verbalizza la sua email delle ore 10,06 del 26-02-2014:

Gentile Direttore, Gentili Consiglieri,
dopo lunga riflessione comunico la mia decisione relativa al voto per l'approvazione o meno del PI: il mio voto è no, non approvo.

Provo, se qualcuno è interessato a proseguire nella lettura, a motivare il mio voto. Avrei preferito, come già detto in una precedente mail, discutere il PI, avere dei chiarimenti e proporre alcune modifiche in un clima di democratico confronto. Penso che data l'urgenza della sua approvazione sarebbe stato meglio discuterlo subito nella scorsa riunione, anche prima delle comunicazioni riguardo al Da Cemmo. Penso, sottolineo. Chi ha condotto la riunione ha pensato diversamente, e non pretendo di avere "ragione". Purtroppo una serie di eventi ha fatto sì che ciò non fosse possibile. Quando ho comunicato la mia non possibilità di partecipare alla riunione di sabato scorso (due giorni prima della stessa) non ho scritto eventuali emendamenti proprio perché ritenevo che un PI fosse da discutere, perché avevo timore di essere fraintesa e anche perché su alcuni punti avrei voluto chiarimenti prima di proporre eventuali emendamenti. Un voto per mail, per altro su una cosa così importante, mi vede molto, molto perplessa. Per altro è anche un precedente importante. Ma il mio voto negativo non è solo per la metodologia adottata per la votazione.

In generale il contenuto del documento P.I. a.a. 2013-2014 mi sembra imperniato su considerazioni relative allo status quo del Conservatorio e non su reali linee di indirizzo. Parlare di linee di indirizzo, a mio parere, significa avere anche il coraggio di prendere posizione dando, appunto, una linea al Conservatorio. Lo si è detto tante volte in Collegio Docenti. Si vuole un Conservatorio orientato sulla musica antica? Sul jazz? Sul coro? Sulla musica contemporanea? ecc. ecc. Non si può, a mio parere, dare un colpo alla botte e un colpo al cerchio. A me, davvero, andrebbe bene qualsiasi linea di indirizzo, purché venga realizzata bene e con coerenza dando al Conservatorio di Brescia una sua caratterizzata conformazione. In passato mi sono sentita dire più volte "Ah, Brescia, da dove vengono i tromboni...." Vorrei sentirmi dire con la stessa ammirazione "Brescia, da dove vengono i migliori jazzisti" "Oppure "Brescia, dove si formano i coristi" "Bs, al top per la musica antica" "Bs, al top per la musica da camera" ecc. ecc. Certo, fare delle scelte significa anche scontentare qualcuno, ma credo che molte persone sarebbero pronte ad accettare la bocciatura di un proprio progetto a favore di un altro capace di dare luce al Conservatorio.

Procedendo per ordine, poi:

Punto 3 della Premessa si dice, e condivido, che le proposte di masterclass e di ricerca devono essere preventivamente approvate dai dipartimenti e passano dal CA, cosa ribadita al punto 2.2. Ricerca... però poi si stanziavano 3000 euro per la ricerca, per un progetto di cui ignoriamo i contenuti. Suppongo che si riferisca alla ricerca musicologica affidata a Dassenno. Cos'è? Nel dipartimento, che è poi il mio, non è passato proprio nulla. Mariella Sala ha già coordinato importanti lavori di ricerca musicologica: come mai non è stata messa al corrente?

Punto 2 Produzione artistica, avrei messo volentieri due righe sulla maggior presenza di concerti di allievi. Per altro l'abbiamo continuamente detto trovandoci tutti d'accordo! Ed è pure scritto nel verbale n.1 del CA di quest'anno. Si era detto, ricordo, di incentivare i gruppi di insieme di allievi, e invece si parla solo di Orchestre e Cori...La presenza nel titolo di "altri gruppi strumentali" pare contraddetta dalle righe successive. Più concerti di allievi meritevoli, vincitori di concorsi, magari anche ex allievi, e meno concerti di docenti. Punto 3 Attività promozionali e internazionalizzazione avrei messo alcune note critiche relative alle attività e alle collaborazioni effettuate nei precedenti anni, quanto meno l'anno scorso. Note critiche significa, secondo me, citare le varie attività e per ognuna dire quanto ha funzionato e quanto no, quanto è stata importante per la ricaduta sul Conservatorio in merito a iscritti, pubblicità, prestigio ecc. Riflettere è importante. E fare il punto di quanto è stato fatto significherebbe anche mettere nel PI quanto si vorrebbe riproporre e quanto si vorrebbe modificare. Così lo trovo troppo generico

Punto 6 si affermano una serie di intenti riguardo ai quali è impossibile non essere d'accordo.... peccato però che poi non se ne parli nell'allegato relativo alle esigenze finanziarie. Mi sembrerebbe più corretto dire ciò che effettivamente si farà. In proposito osservo con certa amarezza che la "dotazione per tutte le classi di discipline teoriche.... ecc." è ampiamente smentita dalla mia personale esperienza. Cotroneo può testimoniare da quanto tempo chiedo l'acquisto di un computer e l'anno scorso ho anche avuto comunicazione scritta che l'avrei avuto a maggio, un computer di ConcertiAmo: sì, l'ho avuto, ma privo di programmi. Un po' come per un pianista avere un pianoforte senza la tastiera.... Cotroneo, con simpatica ironia da social network (e davvero, ho apprezzato l'ironia) mi ha detto "sì, però il computer l'hai avuto..." E dunque, stufa di portarmi il computer, ho comprato un Ipad e anche i cavi di collegamento audio e video, ricomprando anche quelli che già avevo comprato (video) e che era stato dato dal nostro assistente amministrativo (audio) sottratti da mano ignota. Nessun problema. Per anni sono andata in Conservatorio con borse di cd, partiture e da un po' anche con computer, e quindi sono abituata. Se il Conservatorio non ha risorse, va bene così. Però diciamo le cose come stanno.

Punto 6.1 si parla di "costante incremento del patrimonio librario della Biblioteca....." Però i fondi alla Biblioteca sono diminuiti in maniera considerevole e l'anno scorso non si è permesso alla bibliotecaria di spendere i fondi stanziati. Quindi, anche qui, diciamo le cose come stanno. Bisognerebbe, a mio parere, fare una lista di priorità delle esigenze verso cui convogliare i pochi soldi che abbiamo, e anche pensare ad una proporzione rispetto alle risorse del budget da destinarsi alle varie attività.

Punto 6.3 Non capisco perché si debba mettere nel PI lo spostamento dell'organo. Se lo si deve spostare perché esiste una prescrizione in proposito della Soprintendenza sarebbe un po' come votare la non accessibilità a locali dichiarati inagibili come il seminterrato! Mi piacerebbe vedere questa prescrizione, per altro. Comunque mi pare non abbia a che fare con il documento in esame. Lo spostamento dell'organo fuori dal conservatorio implica anche altre problematiche, come l'affitto, la presenza di coadiutori, lo spostamento di minorenni da una sede all'altra.... ecc. Non avendo opportuna documentazione non esprimo un parere in

proposito, mi limito a ribadire che non è argomento da PI.

Riguardo ai collaboratori alla Direzione vorrei, come già richiesto nella precedente riunione, che si definissero con chiarezza i compiti e che venissero dati i nominativi, cercando di non cumulare più compiti per persona.

Un'ultima annotazione di un refuso: a p.4 c'è scritto "a partire dal mese di marzo 2013", suppongo sia "2014"

Se qualcuno è arrivato fino in fondo nella lettura.... lo abbraccio calorosamente
Cordiali saluti a tutti

Cristina Baldo

Come richiesto nella seduta del CA n° 6 del 3 marzo 2014, si verbalizza la email di Travaglini in data 24 febbraio 2014 ore 01,30.

Gent.mo Direttore, Cari Consiglieri,

ammettendo, non senza imbarazzo, le mie difficoltà nel reperire il Piano di Indirizzo modificato, presente nel Dropbox (?) mi attengo al vecchio PI e propongo le seguenti modifiche, qualora non siano già state fatte:

- 1) le masterclass e l'attività di ricerca devono debitamente essere presentate dai docenti di riferimento dello strumento o dell'insegnamento proposto; eventuali proposte provenienti da docenti di diversa titolarità devono essere vagliate, approvate e presentate comunque dai docenti di cui sopra;
- 2) la mancanza della seconda classe di flauto (grave errore nel chiuderla) non va assorbita nei prossimi anni riducendo le ammissioni ma va ripristinata perchè ha delle potenzialità che pochi altri insegnamenti hanno, e dovendo fare i conti con i numeri, se vogliamo evitare il declassamento e l'assorbimento in altri Istituti, è assolutamente necessario promuovere gli insegnamenti che richiamano utenza(!);
- 3) il Fondo di Istituto deve essere impiegato prima di tutto per retribuire i pianisti accompagnatori, mi riferisco ai docenti interni, quanto più possibile e solo successivamente, se non utilizzato interamente a tale importantissima attività, va ripartito per tutte le altre esigenze descritte dal PI; il problema dell'accompagnamento pianistico è uno dei nodi più importanti dell'insegnamento strumentale, che non può dirsi completo e soddisfacente senza di esso;
- 4) inserimento di un accenno all'utilizzo dei docenti con l'orario incompleto per le più svariate mansioni fino al completamento dell'orario;
- 5) accoglimento dell'ordine di priorità da me redatto ed allegato alla presente;
- 6) rimozione del punto riguardante lo spostamento dell'organo, argomento da affrontare in altra sede e poco attinente al piano di indirizzo.

La mia approvazione è vincolata all'accoglimento dei punti da me indicati, non voglio essere pedante ma ho il dovere di essere propositivo nel pieno rispetto del mio mandato ed in un clima democratico che è giusto ci sia.

La lealtà, caratteristica di cui vado fiero, non è pedissequa accettazione di quanto proposto da altri ma, ben al contrario, sincerità nell'esprimere punti di vista, anche profondamente divergenti, purchè costruttivi.

Cordiali saluti.

Alessandro Travaglini

Consiglio Accademico 2013-14

Allegato n. 2 al verbale n° 6 (03-03-2014)

Risposta in data 28/2/2014 ad alcune osservazioni dei Consiglieri Accademici

Ricapitolo gli eventi.

- Seduta CA del 10-2. Si inizia la discussione del PI. Alle ore 11,10 (come da verbale n.5) intervengono i tre organisti. La richiesta di essere ascoltati urgentemente perché dopo poco avranno un esame, viene riferita dalla Professoressa Baldo che è in contatto con il M° Benati.
- Dopo una ulteriore illustrazione del documento, viene rivolta sempre dalla professoressa Baldo (che non era stata presente a tutta l'esposizione del documento da parte mia) e approvata dai presenti la richiesta di un rinvio dell'approvazione con la clausola che si realizzi via mail nel giro di un giorno, concordando inoltre l'aggiornamento del CA al sabato 22/2
- Il 13 febbraio, ricevo la seguente mail:

*Cari colleghi, gentile Direttore, gentile Fiduciario,
scrivo in merito alla richiesta di votazione tramite mail del documento con il piano d'indirizzo del Conservatorio. Data la complessità e l'importanza dello stesso ritengo di non potermi esprimere con un voto tramite mail, di approvazione o non approvazione, bensì che sia importante discuterlo collegialmente nella prossima riunione del CA.
Cordiali saluti*

Cristina Baldo

- il giorno dopo, 14 febbraio, rispondo:

*Pur avendo già ricevuto un certo numero di approvazioni al documento, accetto la richiesta della professoressa Baldo di procrastinare alla prossima seduta del CA il voto sul piano di indirizzo. Chiedo a Cristina e agli eventuali altri consiglieri che sentano la necessità di ulteriori approfondimenti, di anticipare via mail i punti su cui desiderano chiarimenti in modo da accelerare la discussione.
Colgo l'occasione per confermare che l'aggiornamento del CA si terrà sabato 22 febbraio alle ore 9.30.*

- Il 17/2 ricevo la seguente mail del M° Travaglini:

*Gentili Consiglieri,
il piano di indirizzo è caratterizzato da tante cose condivisibili ma sono rimasto sorpreso dallo scoprire all'ultimo punto che ci venga chiesto di deliberare anche sullo spostamento dell'organo, cosa che, in assenza della documentazione relativa ed in presenza di una accesa discussione su un argomento di così grande importanza, non mi sembra il caso di affrontare.
Chiedo invece che questo argomento venga discusso nel prossimo CdD con tutta la documentazione in chiaro come richiesto da molti colleghi e successivamente approvato o meno dal CA, possibilmente in seduta plenaria.
Cordiali saluti.*

- A questa e a una mail di appoggio del M° Giuffredi non rispondo ritenendo che si possa discutere dell'argomento nell'aggiornamento del CA già programmato

- Il 21/2 ricevo dal M° Travaglini:

come già richiesto dalla sig.ra Baldo, ribadisco l'opportunità di spostare il CA di sabato in quanto ho saputo della difficoltà ad esserci da parte di molti consiglieri, probabilmente la maggioranza. Faccio presente che non si tratta di un incontro di routine ma di un incontro molto importante in cui si parlerà del piano d'indirizzo e dello spostamento dell'organo del Da Cemmo, inspiegabilmente inserita in fondo al piano di indirizzo e che continuo a ritenere una autentica pazzia, tra l'altro non supportata da alcun documento ufficiale in visione ed avvolto da un'inquietante mistero e con movimenti di sottobosco degni di un giallo di Agata Christie.

Cordiali saluti.

Alessandro Travaglini

- A questa mail rispondo:

non intendo spostare il Consiglio Accademico perché non ritengo ce ne siano gli estremi e perché l'approvazione del piano di indirizzo è urgente. Desidero ricordare che tale approvazione è stata procrastinata su richiesta di un consigliere.

Per quanto riguarda le insinuazioni del M° Travaglini, mi riservo di verificare se esistono le condizioni per adire le vie legali.

- seguono scuse da parte del M° Travaglini e la seguente puntualizzazione del Prof.ssa Baldo:

pur non avendo fatto alcuna richiesta di spostamento del CA di domani ma solo comunicato la mia assenza, venuta a sapere delle assenze di tanti altri consiglieri penso anch'io che sarebbe opportuno riconsiderare l'ipotesi dello spostamento

- alcuni consiglieri mi comunicano la loro assenza, l'ultima alle 16.12 del giorno precedente. Il numero legale sembra, nonostante tutto, ancora presente ma il giorno del Consiglio il M° Travaglini non si presenta senza aver dato preventivo avviso.
- I cinque consiglieri presenti alla riunione, che comunque si tiene, decidono di chiedere un'approvazione via mail, in considerazione dell'urgenza dell'approvazione (comunicazione all'RSU in vista della contrattazione sindacale e approvazione in CdA), del fatto che non sono giunte richieste di modifica e che si era già deciso di procedere con questa modalità nella seduta precedente
- Nei giorni seguenti giungono 6 voti favorevoli all'approvazione ma anche discordanti pareri sulla legittimità del voto via mail. A questo punto decido di indire una nuova riunione in tempi rapidi "...allo scopo di conseguire la maggior condivisione possibile su questo documento e in considerazione della estrema urgenza anche riguardo ad altri argomenti..." (v. mail ai consiglieri del 25/2)

Sottolineo, infine, che la normativa vigente prevede l'obbligo di presenza oltre che alle lezioni, anche agli organi di governo, come si evince dagli artt. 25 e 49 del CCNL 16/02/2005 che riporto qui sotto.

ART. 25 – OBBLIGHI CONNESSI ALLA FUNZIONE DOCENTE

...

2. Essi sono altresì tenuti a partecipare agli organi di governo dell'Istituzione, come previsto dallo statuto e dai regolamenti.

CAPO VII – NORME DISCIPLINARI

SEZIONE I - Personale docente

Art. 49 - OBBLIGHI DEL DOCENTE

1. Il docente conforma la sua condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità, adeguando il proprio comportamento ai principi riguardanti il rapporto di lavoro contenuti nel codice di condotta allegato al presente CCNL, in quanto attinenti e rapportabili alla specificità della funzione.

2. In tale ambito, tenuto conto dell'esigenza di garantire la migliore qualità dell'offerta formativa, il docente deve in particolare:

a) svolgere le attività didattiche nel rispetto del contesto organizzativo deliberato dal collegio dei professori e dal consiglio accademico;

b) partecipare alle riunioni degli organi collegiali di cui fa parte;

c) curare i rapporti con gli allievi;

d) partecipare ai lavori delle commissioni di esame e di concorso di cui sia stato nominato componente;

Risposta alla Professoressa Baldo riguardo al punto 3 della sua email:

- la mansione a cui si fa riferimento è "coordinamento ricerca musicologica"
- la cifra non è stata comunicata al CA, perché non di sua competenza, ma all'RSU
- ovviamente detta cifra è a carico del Fondo di Istituto e non del bilancio